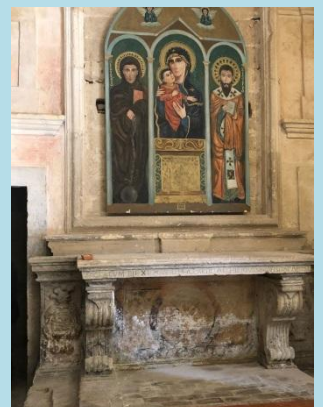


Chiesa rupestre “San Basilio Magno”

La chiesa rupestre di San Basilio Magno è situata nel rione “Piaggio”, esattamente nella zona sotto Via M.Calderoni. Si tratta di un ambiente sacro di epoca bizantina costruito prevalentemente in tufo. Per accedervi è presente una rampa di scale preceduta da un campanile che segnala la presenza della parrocchia. La chiesa si suddivide in quattro navate alternate da otto pilastri(sei quadrati e due rotondi). All’interno della chiesa troviamo ben quattro altari di cui tre nelle navate centrali ed uno solo, costruito successivamente, nella navata destra. Intorno al XVII secolo si stima che tutte le absidi fossero affrescate e presentassero diversi arredi sacri. Sicuramente parliamo di una delle prime chiese rupestri come confermato dalla stessa dedica a San Basilio. Dopo essere stata affidata alla cura della Mensa Vescovile, la chiesa fu data in comodato per il culto e col privilegio di sepoltura alle famiglie Francullo, Deserto e Manzella. Il cardinale Fra Vincenzo



Maria Orsini (poi Benedetto XIII) l'11 Maggio 1714 consacrò l'altare posto nelle navate di destra che presenta da entrambi i lati gli stemmi della famiglia Manzella, come possiamo notare dall'incisione presente proprio su quell'altare. L'altare della navata centrale invece è stato dipinto dall'artista gravinese Saverio Perrini, raffigurando la Madonna degli Angeli con Bambino al centro, San Basilio a destra e San Leonardo a sinistra. La storia di questa parrocchia è sicuramente travagliata, dopo la costruzione addirittura venne quasi abbandonata ed arrivò ad essere disconsacrata. Nel 1788 la chiesa passò sotto la custodia della famiglia Marchetti perché divennero proprietari della casa sovrastante. Se possiamo ancora ammirare dall'interno questa meraviglia lo dobbiamo ai discendenti della famiglia Marchetti che hanno permesso la restaurazione e la riapertura.